

Provincia di Forlì-Cesena

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020  
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Silvio Ferretti*

*Dott.ssa Maria Letizia Monica*

*Dott. Remo Tarroni*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 .....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	6
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	13
6. La nota integrativa .....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna .....	15
8. Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018-2020.....	18
A) ENTRATE .....	18
Titolo 1 - Entrate Correnti di natura tributaria contributiva perequativa.....	18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti .....	19
Titolo 3 - Entrate extratributarie .....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	20
Proventi dei beni dell'ente .....	21
Proventi dei servizi pubblici .....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Spese per acquisto beni e servizi .....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	24
Fondo di riserva di competenza .....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI .....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO .....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI .....	35

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione della Provincia di Forlì-Cesena nominato con delibera dell'organo consiliare n. 73866/34 del 3 settembre 2015

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 31 marzo 2018, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che con Decreto del Presidente della Provincia prot. 8121/36 del 30 marzo 2018 si dava atto dell'impossibilità, a tale data, di approvare il bilancio preventivo 2018/2020 a causa dell'accertata situazione di squilibrio della situazione corrente 2018;
- che ha ricevuto in data 28.05.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato con decreto del presidente della provincia prot. n. 13153 del 28.5.2018, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - i rendiconti di gestione relativi al penultimo e all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (pubblicati nel sito internet dell'ente locale – sezione "Amministrazione Trasparente");
    - il decreto presidenziale con il quale sono determinate le tariffe per l'anno 2018;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
      - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
  - necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000, contenente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008);

- il decreto presidenziale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 22.5.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018.

Non disponendo di un bilancio di previsione triennale 2017-2019 approvato, con Decreto del Presidente prot. n. 32807/135 del 29 dicembre 2017 si è stabilito di applicare quali stanziamenti del bilancio 2018 quelli riferiti al bilancio di previsione definitivo approvato per l'esercizio 2017.

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera prot. n. 9886/6 del 27.04.2018 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017. In data 28.5.2018 con delibera prot. n. 13140/2018 il Consiglio Provinciale ha rettificato la composizione dei vincoli del risultato di amministrazione 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione del 24.04.2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del rendiconto, con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 1951/1 del 23/2/2018 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 8.831,13 derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Forlì;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2017</b>
<b>Risultato di amministrazione (+)</b>	<b>8.164.322,70</b>
di cui:	
a) Fondi accantonati	427.404,88
b) Fondi vincolati	2.618.784,57
c) Fondi destinati ad investimento	5.019.566,44
d) Fondi liberi	98.566,81
<b>AVANZO</b>	<b>8.164.322,70</b>

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo rischi contenziosi legali accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Disponibilità</b>	16.028.003,97	23.326.429,64	15.281.875,12
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020</b>
---

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Con decreto presidenziale prot. n. 6580/35 del 30/3/2018, munito del parere dell'organo di revisione, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2017, come previsto dall'art. 228 del TUEL. Gli stanziamenti del bilancio 2018-2020 tengono conto di tale riaccertamento.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	597.686,39	618.032,27		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.735.908,67	4.249.698,76	1.000.000,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.982.080,89	2.214.764,92		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<b>31.361.000,00</b>	<b>31.360.000,00</b>	<b>31.760.000,00</b>	<b>32.160.000,00</b>
<b>1</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	<b>8.784.894,24</b>	<b>3.277.556,86</b>	<b>2.677.556,86</b>	<b>2.677.556,86</b>
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	<b>2.165.066,07</b>	<b>3.660.300,20</b>	<b>1.867.900,00</b>	<b>1.867.900,00</b>
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	<b>13.088.764,91</b>	<b>5.986.433,26</b>	<b>6.936.472,09</b>	<b>13.836.472,09</b>
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<b>2.978.573,69</b>	<b>104.779,04</b>	<b>74.774,00</b>	<b>74.774,00</b>
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<b>5.500.000,00</b>	<b>6.500.000,00</b>	<b>6.500.000,00</b>	<b>6.500.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>63.878.298,91</b>	<b>50.889.069,36</b>	<b>49.816.702,95</b>	<b>57.116.702,95</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>74.193.974,86</b>	<b>57.971.565,31</b>	<b>50.816.702,95</b>	<b>57.116.702,95</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	42.675.852,91	36.169.682,07	33.341.843,29	32.543.571,63
		di cui già impegnato		618.032,27	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	618.032,27	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	19.290.991,95	10.228.787,06	6.336.472,09	12.936.472,09
		di cui già impegnato		5.486.597,94	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.249.698,76	1.000.000,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	6.727.130,00	5.073.096,18	4.638.387,57	5.136.659,23
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	5.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	74.193.974,86	57.971.565,31	50.816.702,95	57.116.702,95
		di cui già impegnato		6.104.630,21	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.867.731,03	1.000.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	74.193.974,86	57.971.565,31	50.816.702,95	57.116.702,95
		di cui già impegnato*		6.104.630,21	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.867.731,03	1.000.000,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese istruzione	92.952,45
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale (trattamento accessorio)	499.161,08
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	25.918,74
entrata in conto capitale	4.249.698,76
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>4.867.731,03</b>



**2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	15.281.875,12
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<b><i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></b>	<b>42.053.321,91</b>
<b>2</b>	<b><i>Trasferimenti correnti</i></b>	<b>9.259.125,91</b>
<b>3</b>	<b><i>Entrate extratributarie</i></b>	<b>4.252.920,34</b>
<b>4</b>	<b><i>Entrate in conto capitale</i></b>	<b>12.287.422,51</b>
<b>5</b>	<b><i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	<b>3.495.929,95</b>
<b>6</b>	<b><i>Accensione prestiti</i></b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b><i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>-</b>
<b>9</b>	<b><i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>6.535.843,71</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>77.884.564,33</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>93.166.439,45</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
<b>TITOLI</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
<b>1</b>	<b><i>Spese correnti</i></b>	<b>61.167.618,72</b>
<b>2</b>	<b><i>Spese in conto capitale</i></b>	<b>12.736.541,17</b>
<b>3</b>	<b><i>Spese per incremento attività finanziarie</i></b>	<b>-</b>
<b>4</b>	<b><i>Rimborsamento di prestiti</i></b>	<b>5.525.406,30</b>
<b>5</b>	<b><i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b><i>Spese per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>6.627.159,66</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>86.056.725,85</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>7.109.713,60</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2018			-	15.281.875,12
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	10.693.321,91	31.360.000,00	42.053.321,91	42.053.321,91
2	Trasferimenti correnti	5.981.569,05	3.277.556,86	9.259.125,91	9.259.125,91
3	Entrate extratributarie	592.620,14	3.660.300,20	4.252.920,34	4.252.920,34
4	Entrate in conto capitale	6.300.989,25	5.986.433,26	12.287.422,51	12.287.422,51
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.391.150,91	104.779,04	3.495.929,95	3.495.929,95
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.843,71	6.500.000,00	6.535.843,71	6.535.843,71
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>26.995.494,97</b>	<b>50.889.069,36</b>	<b>77.884.564,33</b>	<b>93.166.439,45</b>
1	Spese correnti	25.158.092,47	36.169.682,07	61.327.774,54	61.167.618,72
2	Spese in conto capitale	3.507.754,11	10.228.787,06	13.736.541,17	12.736.541,17
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	452.310,12	5.073.096,18	5.525.406,30	5.525.406,30
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	127.159,66	6.500.000,00	6.627.159,66	6.627.159,66
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>29.245.316,36</b>	<b>57.971.565,31</b>	<b>87.216.881,67</b>	<b>86.056.725,85</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>- 2.249.821,39</b>	<b>- 7.082.495,95</b>	<b>- 9.332.317,34</b>	<b>7.109.713,60</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	618.032,27		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.297.857,06	36.305.456,86	36.705.456,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.169.682,07	33.341.843,29	32.543.571,63
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		134.000,00	152.000,00	170.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.073.096,18	4.638.387,57	5.136.659,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 2.326.888,92</b>	<b>- 1.674.774,00</b>	<b>- 974.774,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.214.764,92	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	112.124,00	1.674.774,00	974.774,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		37.350,00	160.000,00	90.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Il Ministero delle Economie e delle Finanze, con un parere del 27/02/2018 in risposta a un quesito dell'UPI, ha esteso la possibilità di utilizzare a tale finalità anche le somme, confluente in avanzo destinato agli investimenti derivanti da alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione.

Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente del bilancio di previsione 2018 di cui alla lettera H) pari ad € 2.214.764,92 si riferisce all'integrale applicazione della quota destinata dell'avanzo di amministrazione 2017 derivante da alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione.

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Rimborso forfettario dalla Regione a seguito del trasferimento di personale LR 13/2015	810.000,00	810.000,00	810.000,00
Da Regione per convenzione servizio di vigilanza	428.352,08	428.352,08	428.352,08
Da Agenzia regionale per il lavoro per rimborso spese sostenute per i centri impiego	750.000,00	150.000,00	150.000,00
Sanzioni codice della strada	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Da controparti in giudizio per rimborso spese legali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Da assicurazioni per rimborso spese per incidenti stradali e altri danni al patrimonio totale	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Entrate non dovute o incassate in eccesso dallo Stato	1.692.400,20	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.535.752,28</b>	<b>2.243.352,08</b>	<b>2.243.352,08</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Allo Stato per contributo risanamento finanza pubblica	13.116.000,00	13.516.000,00	13.516.000,00
Allo Stato per recupero maggiori somme attribuite a titolo di mobilità del personale	51.000,00	51.000,00	0,00
Oneri da contenzioso	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Restituzione entrate non di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
A compagnie assicuratrici per franchigie polizze	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese a seguito incidenti stradali e altri danni al patrimonio	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso dallo Stato	1.692.400,20	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.144.400,20</b>	<b>13.852.000,00</b>	<b>13.801.000,00</b>

#### 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2017, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con riferimento al punto e) di cui sopra, si specifica che gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Con riferimento al punto f) di cui sopra, l'ente non ha prestato alcuna garanzia, principale o sussidiaria, a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Con riferimento al punto g) di cui sopra, l'ente non detiene contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

L'Organo di revisione ha verificato che il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto sostanzialmente secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

**7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) la localizzazione dell'intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria dei lavori da effettuarsi;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione, il responsabile del procedimento, lo stato di progettazione, le finalità e l'ordine di priorità.

Per i lavori inclusi nel programma triennale è stata riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio di previsione 2018-2020 disponibili in base a contributi della Regione o di altri Enti pubblici o a mezzi finanziari propri ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare unitamente al DUP, dovrà essere pubblicato sul sito informatico predisposto dalla Regione Emilia-Romagna – SITAR (Sistema informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna) ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

**7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

Con decreto presidenziale prot. n. 18081/75 del 6/07/2017 avente ad oggetto "Piano del fabbisogno di personale e ridefinizione dotazione organica sulla base dei fabbisogni programmati", è stato approvato il Piano del fabbisogno di personale 2017-2019 limitatamente all'annualità 2017.

La Programmazione del Fabbisogno del personale 2018-2020 prevista dall'art 39 c.1 Legge 449/96 e dall'art.6 DLgs 165/2001 non risulta ad oggi approvata.

Tale situazione è stata esposta dettagliatamente nel Dup contestualmente al calcolo della capacità di assunzione del personale in termini di budget di spesa. Il Bilancio contiene una previsione di spesa per assunzioni del personale 2018 pari ad Euro 160.000, che rientra nei limiti del suddetto budget.

Con Nota del Segretario Generale del 30/05/2018 prot. 13975/2018 vengono fornite all'Organo di Revisione precisazioni relative alla problematica sopra esposta.

L'Organo di Revisione, rilevata la mancata adozione della "Programmazione del Fabbisogno del Personale 2018-2020", fa presente che l'Ente non potrà procedere all'assunzione di personale con conseguente impegno di spesa, in assenza del predetto atto.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(prospetto aggiornato dal ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	618.032,27	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.676.570,51	1.000.000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>4.294.602,78</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>31.360.000,00</b>	<b>31.760.000,00</b>	<b>32.160.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>3.277.556,86</b>	<b>2.677.556,86</b>	<b>2.677.556,86</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>3.660.300,20</b>	<b>1.867.900,00</b>	<b>1.867.900,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>5.986.433,26</b>	<b>6.936.472,09</b>	<b>13.836.472,09</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>104.779,04</b>	<b>74.774,00</b>	<b>74.774,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36.169.682,07	33.341.843,29	32.543.571,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	134.000,00	152.000,00	170.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>36.035.682,07</b>	<b>33.189.843,29</b>	<b>32.373.571,63</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.228.787,06	6.336.472,09	12.936.472,09
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>10.228.787,06</b>	<b>6.336.472,09</b>	<b>12.936.472,09</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>419.203,01</b>	<b>4.790.387,57</b>	<b>5.306.659,23</b>

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

<sup>2)</sup> I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

<sup>3)</sup> L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018-2020****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Titolo 1 - Entrate Correnti di natura tributaria contributiva perequativa**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2017:

	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2019
<b>Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta sulle formalità di trascrizione dei veicoli	12.206.363,56	12.400.000,00	12.600.000,00	12.800.000,00
Gettito imposta sulle assicurazioni	15.574.975,77	15.800.000,00	16.000.000,00	16.200.000,00
Tributo relativo a smaltimento rifiuti D.Lgs. 504/92 art.19	3.133.526,36	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>30.914.865,69</b>	<b>31.350.000,00</b>	<b>31.750.000,00</b>	<b>32.150.000,00</b>
<b>Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi</b>				
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi				
Altre imposte	8.931,92	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale tipologia 104</b>	<b>8.931,92</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>30.923.797,61</b>	<b>31.360.000,00</b>	<b>31.760.000,00</b>	<b>32.160.000,00</b>

**Gettito imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (RC Auto).**

La somma accertata nel 2017 risulta pari ad € 15.574.975,77. L'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (esclusi i ciclomotori) è stata aumentata dal 12,50% al 16% a partire dal 1° agosto 2011 (possibilità prevista per le Province dal comma 2 dell'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68).

A partire dal 2013 è stata riscontrata anche in questa Provincia una consistente crescita dell'evasione-elusione di questa imposta che ha comportato una diminuzione del gettito. La previsione 2018, ammontante ad € 15.800.000, è stata stimata in lieve aumento rispetto all'importo accertato nell'esercizio 2017, visto l'andamento positivo del gettito nei primi mesi del corrente esercizio.

**Imposta provinciale sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al pubblico registro automobilistico.**

Il dato consuntivo 2017 è di € 12.206.363,56; nel periodo gennaio-aprile 2018 il gettito I.P.T. è risultato in aumento (+4,94%) rispetto al medesimo periodo del 2017.

Il gettito per il 2018 è stato stimato in € 12.400.000, in aumento dell'1,59% rispetto al dato consuntivo 2017.

### **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.**

A fronte di un dato consuntivo 2017 di € 3.133.526,36, la previsione 2018 risulta pari ad € 3.150.000,00.

## **Titolo 2 - Trasferimenti correnti**

### **Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche Centrali (tipologia 101 – categoria 001)**

I trasferimenti erariali sono stati azzerati a partire dal 2013.

Sono stati previsti nel bilancio 2018-2020, i seguenti contributi specifici per €.160.351,40 relativi:

- per € 117.147,45 al rimborso dell'Imposta Provinciale di Trascrizione relativa agli esercizi 2018-2020, a seguito dell'esenzione dal pagamento prevista dall'art. 1 comma 165 della L. 147/2013 per operazioni di riscatto operate da società di leasing;
- per € 43.203,95 al contributo corrispondente alle spese sostenute per il personale in aspettativa sindacale.

Si precisa che le province, in base all'art. 1, comma 839, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), sono autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i contributi dallo Stato di cui allo stesso articolo, ammontanti per questo Ente a complessivi € 7.110.452,92 relativamente all'annualità 2018 e a complessivi € 3.540.686,33 per le annualità 2019-2020 e a iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418 della legge 190/2014, al netto dell'importo corrispondente ai contributi stessi.

### **Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (tipologia 101 – categoria 002)**

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali per l'annualità 2018 sono previsti in euro 3.117.205,46 e si riferiscono a:

- € 750.000,00 da Agenzia per il lavoro dell'Emilia Romagna per rimborso spese di personale e di funzionamento sostenute per i Centri Impiego;
- € 810.000,00 rimborso forfettario dalla Regione delle spese di funzionamento a seguito del trasferimento di personale ex L.R. 30/07/2015 n. 13 che, in attuazione della L. n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia; tale somma è stata quantificata sulla base del criterio definito dalla convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Province e Città Metropolitana di Bologna, che prevede anche per l'anno 2018 il rimborso dei costi di funzionamento in misura pari al 20% del costo teorico del personale trasferito ma ancora collocato nelle sedi della Provincia;
- € 428.352,08 dalla Regione per il personale del corpo di polizia provinciale (stimati sulla base del criterio definito dall'articolo 20 della convenzione di cui sopra);
- € 95.000,00 da ARPAE per rimborso spese di funzionamento per il personale trasferito alla suddetta Agenzia ma ancora collocato nelle sedi della Provincia;
- € 65.000,00 da Comuni per somme introitate a seguito rilascio autorizzazioni per attività estrattive;

- € 25.000,00 da Comuni per recupero competenze corrisposte al personale comandato e altro;
- € 253.476,08 da comuni e altri enti per convenzioni gestioni associate;
- € 690.377,30 per spese sostenute per l'esercizio di funzioni delegate o trasferite.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi di parte corrente per funzioni delegate dalla Regione sono previsti per il 2018 in euro 690.377,30 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali nel triennio 2018-2020, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

## **Titolo 3 - Entrate extratributarie**

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
sanctions ex art.208 co 1 cds	500.000,00	500.000,00	500.000,00
sanctions ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	102.562,50	116.237,50	129.912,50
Percentuale fondo (%)	20,5125	23,2475	25,9825

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti:

<b>Accertamento 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
508.220,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 250.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Non sono state previste risorse da sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

L'art. 18 comma 3-bis del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito in Legge il 15 giugno 2017, ha disposto che per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'art. 142, comma 12-ter, e dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 per il finanziamento degli oneri

riguardanti le funzioni di viabilità e polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.

Con decreto presidenziale prot. n. 13164 del 28.5.2018 la somma complessiva di euro 500.000,00 è stata destinata per € 250.000,00 ad interventi diretti a migliorare la sicurezza stradale (ordinaria manutenzione delle strade provinciali).

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
fitti attivi	337.000,00	337.000,00	337.000,00
canoni patrimoniali	75.000,00	75.000,00	75.000,00
concorso spese relative a uso palestre	200.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>612.000,00</b>	<b>512.000,00</b>	<b>512.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Proventi dei servizi pubblici**

L'ente non eroga servizi a domanda individuale, ma solo servizi indispensabili.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	6.792.769,99	7.093.521,88	5.997.831,15	5.997.831,15
102	imposte e tasse a carico ente	668.793,33	730.085,01	699.478,45	699.478,45
103	acquisto beni e servizi	7.443.502,91	7.986.616,94	7.883.900,00	7.883.900,00
104	trasferimenti correnti	22.568.154,77	14.885.967,25	15.101.441,30	15.039.701,30
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	2.059.741,88	2.745.934,97	2.559.921,49	1.791.820,99
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	12.473,88	1.697.400,20	5.000,00	5.000,00
110	altre spese correnti	683.819,13	1.030.155,82	1.094.270,90	1.125.839,74
<b>TOTALE</b>		<b>40.229.255,89</b>	<b>36.169.682,07</b>	<b>33.341.843,29</b>	<b>32.543.571,63</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio.

Il trasferimento di personale disposto dalla L.R. 13/2015 ha determinato una notevole riduzione della spesa di personale, che pertanto rispetta i vincoli previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 relativamente al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.358.224,84.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	17.343.952,00	7.093.521,88	5.997.831,15	5.997.831,15
Spese macroaggregato 103	378.251,00	107.763,20	95.000,00	95.000,00
Irap macroaggregato 102	1.111.540,03	414.810,01	384.203,45	384.203,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>18.833.743,03</b>	<b>7.616.095,09</b>	<b>6.477.034,60</b>	<b>6.477.034,60</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.475.518,19	942.569,30	942.569,30	942.569,30
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>16.358.224,84</b>	<b>6.673.525,79</b>	<b>5.534.465,30</b>	<b>5.534.465,30</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 16.358.224,84.

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2018 in euro 200.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

#### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	18.000,00	80,00%	3.600,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.343,00	80,00%	12.668,60	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	37.094,51	50,00%	18.547,26	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Formazione	104.200,00	50,00%	52.100,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>222.637,51</b>		<b>86.915,86</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nel 2016 era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55% e nel 2017 era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 70%.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come specificato nella nota integrativa.

L'ammontare del fondo costituito per il 2018, pari ad euro 134.000,00, è stato determinato applicando le seguenti percentuali di inesigibilità alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2018
Sanzioni codice strada	500.000,00	27,35%	136.750,00	102.562,50
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...)	125.000,00	33,05%	41.312,50	30.984,37

L'ammontare del fondo costituito per il 2019, pari ad euro 152.000,00, è stato determinato applicando le seguenti percentuali di inesigibilità alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2019
Sanzioni codice strada	500.000,00	27,35%	136.750,00	116.237,50
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...)	125.000,00	33,05%	41.312,50	35.115,62



trasporti...)				
---------------	--	--	--	--

L'ammontare del fondo costituito per il 2020, pari ad euro 170.000,00, è stato determinato applicando le seguenti percentuali di inesigibilità alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2020
Sanzioni codice strada	500.000,00	27,35%	136.750,00	129.912,50
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...)	125.000,00	33,05%	41.312,50	39.246,87

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei verbali emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATOR IO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	31360.000,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.277.556,86	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.660.300,20	134.000,00	134.000,00	0	3,6609019
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.986.433,26	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	104.779,04	0,00	0,00	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>44.389.069,36</b>	<b>134.000,00</b>	<b>134.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0,301876</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>38.297.857,06</b>	<b>134.000,00</b>	<b>134.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0,349889</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>6.091212,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	31760.000,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.677.556,86	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1867.900,00	152.000,00	152.000,00	0,00	8,1374806
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.936.472,09	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	74.774,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>43.316.702,95</b>	<b>152.000,00</b>	<b>152.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,350904</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>36.305.456,86</b>	<b>152.000,00</b>	<b>152.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,4186698</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>7.011246,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>

**ANNO 2020**

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.160.000,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.677.556,86	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1867.900,00	170.000,00	170.000,00	0,00	9,1121296
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.836.472,09	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	74.774,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>50.616.702,95</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,335858</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>36.705.456,86</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,4631464</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>13.911246,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario è la seguente:

anno 2018 - euro 176.155,82 pari allo 0,49 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 222.270,90 pari allo 0,67% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 235.839,74 pari allo 0,72% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 306.211,00, corrispondenti alla quota non prelevata nel corso dell'esercizio 2017 dal Fondo rischi contenziosi legali iscritto nel bilancio di previsione 2017, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo rischi contenziosi legali accantonato nel risultato d'amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>
------------------------------

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi, oltre al servizio di trasporto pubblico extraurbano, già da tempo affidato alla Società ATR Soc. Cons. a r.l., (ex Consorzio Azienda Trasporti ATR Forlì-Cesena) che provvedeva direttamente a sottoscrivere il contratto di servizio con il gestore.

Dall'1/03/2017 la Provincia di Forlì-Cesena è socia di "A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola" S.r.l. consortile, con una quota di partecipazione del 9,47%. A seguito dell'ingresso nella Società "A.M.R. – Agenzia Mobilità Romagnola", la Provincia ha richiesto alla Società "ATR – Società Consortile a responsabilità limitata" la liquidazione dell'intera quota di partecipazione, pari al 24,91%, come risultante dall'atto notarile stipulato in data 5/12/2017.

La Società "A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola" S.r.l. consortile provvede direttamente a sottoscrivere il contratto di servizio con il gestore.

L'Ente ha sottoscritto un solo contratto di servizio, con AREA BLU SpA, alla quale ha affidato la realizzazione e gestione del sistema di controllo da postazioni fisse delle infrazioni ai limiti di velocità su strade provinciali.

In sede di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii, l'ente ha ritenuto economicamente più conveniente l'erogazione del servizio di controllo da postazioni fisse delle infrazioni ai limiti di velocità su strade provinciali con forme alternative, deliberando la dismissione della partecipazione nella Società AREA BLU SpA. In attesa della dismissione della partecipazione, è stato prorogato l'affidamento del servizio alla Società Area Blu SpA, per non interromperne la fruizione.

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

La Società Fiera di Forlì Spa ha registrato perdite nei tre esercizi consecutivi 2014, 2015 e 2016.

Tale società ha riportato una perdita di € 4.958.397 nell'esercizio 2016. Nell'esercizio 2015 aveva riportato una perdita di € 333.112. Negli esercizi precedenti erano state portate a nuovo perdite per complessivi € 727.173. Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 3/7/2017 si è deliberato di ridurre per perdite il capitale sociale da € 7.632.193,00 ad € 1.679.082,46, quindi per € 5.953.110,54 e di riportare a nuovo, per motivi contabili ed organizzativi, una perdita complessiva di € 65.571,46.

L'Ente ha previsto, sulla base della documentazione pervenuta dalle Società, la distribuzione di dividendi nell'anno 2018 da parte dei seguenti organismi partecipati:

- 1) Società Romagna Acque SpA per € 206.400,00
- 2) SAPIR SpA per € 4.000,00.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, non vi sono organismi che richiederanno, nell'anno 2018, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

#### ***Accantonamento a copertura di perdite***

In sede di approvazione del Rendiconto 2017, è stata disposto un accantonamento di € 843,40 sul risultato di amministrazione al 31/12/2017 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, con riferimento agli esercizi 2016 e precedenti.

Per quanto riguarda gli accantonamenti a copertura di perdite di organismi partecipati, dai bilanci approvati dalle società partecipate, non risultano ad oggi risultati d'esercizio 2017 negativi non immediatamente ripianati che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 2 del d.lgs. n.175/2016.

L'Ente dovrà provvedere, se necessario, ad accantonare apposito fondo a copertura di perdite di società partecipate con successiva variazione di bilancio, utilizzando il fondo di riserva.

#### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100 (si è provveduto alla comunicazione dell'esito della revisione straordinaria ex art. 24, comma 1, del D.Lgs. 175/2016 e alla rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (Patrimonio PA)).

Con atto del Consiglio Provinciale prot. 24094/33 del 29/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni della Provincia di Forlì-Cesena ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, deliberando la dismissione delle partecipazioni detenute dalla Provincia alla data del 23 settembre 2016 in 12 società.

Alla data del 31/12/2017 è stato completato l'iter per la dismissione di 4 Società: A.T.R. Società consortile a responsabilità limitata; Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Società consortile a responsabilità limitata; Cesena Fiera S.p.A.; Terme di Sant'Agnese S.p.A.

Le società ancora da dismettere al 31/12/2017 erano le seguenti:

- Area Blu S.p.A.;
- C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.;
- ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A.;
- Fiera di Forlì S.p.A.;
- IS.AER.S. Società consortile a responsabilità limitata;
- S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale – Società consortile a responsabilità limitata in liquidazione;
- Terme di Castrocaro S.p.A.;
- TO.RO. Società consortile a responsabilità limitata in liquidazione.

Per quanto riguarda le Società "SIL Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a r.l. in liquidazione", e la "Società TO.RO. Società consortile a responsabilità limitata in liquidazione", alla data odierna risultano chiuse entrambe le liquidazioni. Le Società sono state cancellate dal Registro imprese rispettivamente in data 02/02/2018 e 09/02/2018.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.249.698,76	1.000.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.091.212,30	7.011.246,09	13.911.246,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	112.124,00	1.674.774,00	974.774,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10.228.787,06 1.000.000,00	6.336.472,09 0,00	12.936.472,09 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

<b>INDEBITAMENTO</b>
----------------------

L'art. 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), come modificato dall'articolo 1, comma 759, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) e dall'art. 1, comma 442, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2017) ha previsto che le Province e le Città metropolitane possono, in relazione alle difficoltà legate al processo di riordino delle funzioni ed ai tagli alle risorse finanziarie, rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e gli Istituti di credito.

Ciò ha comportato la rinegoziazione di n. 109 prestiti contratti con la CDP, con conseguente rimodulazione di tutti i piani di ammortamento. Per i prestiti rinegoziati non è stato previsto negli anni 2015, 2016 e 2017 il pagamento della quota capitale e la quota interessi maturata nell'anno 2015, per l'importo complessivo di euro 1.570.972,43, è stata corrisposta in un'unica soluzione il 01/02/2016, con conseguente slittamento della previsione nel bilancio del 2016, la quota interessi del 2016, per l'importo complessivo di euro 1.501.663,11, è stata corrisposta in un'unica soluzione il 31/01/2017, con conseguente slittamento della previsione nel bilancio del 2017, mentre la quota interessi maturata nel 2017, per l'importo complessivo di euro 1.484.230,54 è stata corrisposta in un'unica soluzione il 31/01/2018, con conseguente slittamento della previsione nel bilancio del 2018.

Visto il perdurare delle criticità finanziarie in cui versano le Province e le Città metropolitane la Cassa Depositi e Prestiti, accogliendo le istanze dell'UPI e di una pluralità di suoi aderenti, ha deliberato un'ulteriore operazione di rinegoziazione per l'anno 2018.

La circolare n. 1290 del 09/05/2018 prevede il pagamento della rata in scadenza al 30/06/2018, il pagamento al 31/12/2018 (ovvero, a scelta dell'ente, al 31/01/2019) e al 30/06/2019 delle sole quote interessi calcolate al tasso post-rinegoziazione e il rimborso del prestito rinegoziato a partire dalla rata del 31/12/2019.

L'adesione alla suddetta operazione consente alla Provincia di raggiungere l'equilibrio di parte corrente per l'esercizio 2018, grazie al congelamento della quota capitale in scadenza il 31/12/2018 e allo slittamento al 31/01/2019 della quota interessi.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione prot. 13171 del 28/05/2018 ha approvato l'operazione di rinegoziazione per l'anno 2018 dei prestiti concessi dalla CDP, autorizzando il Dirigente del Servizio Finanziario all'adozione di tutti gli atti necessari alla conclusione del contratto di rinegoziazione.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste rispetta il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	2.185.393,89	2.059.741,88	2.745.934,97	2.559.921,49	1.791.820,99
entrate correnti	48.954.683,30	55.558.314,67	44.039.269,37	41.063.280,98	38.297.857,06
% su entrate correnti	4,46%	3,71%	6,24%	6,23%	4,68%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari



diversi, pari a euro 2.745.934,97 nel 2018, a euro 2.559.921,49 nel 2019 e ad euro 1.791.820,99 nel 2020 è effettuata tenendo conto della rinegoziazione 2018 della Cassa Depositi e Prestiti, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	68.912.559,54	66.243.505,29	62.253.168,39	57.217.422,21	52.739.034,64
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.669.054,25	3.965.240,69	5.035.746,18	4.478.387,57	5.046.659,23
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)		-25.096,21			
<b>Totale fine anno</b>	<b>66.243.505,29</b>	<b>62.253.168,39</b>	<b>57.217.422,21</b>	<b>52.739.034,64</b>	<b>47.692.375,41</b>

\*la variazione in (-) di euro 25.096,21 per l'anno 2017 di riferisce alla riduzione di un mutuo CDP all'1/1/2017

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.185.393,89	2.059.741,88	2.745.934,97	2.559.921,49	1.791.820,99
Quota capitale	2.669.054,25	3.965.240,69	5.035.746,18	4.478.387,57	5.046.659,23
<b>Totale</b>	<b>4.854.448,14</b>	<b>6.024.982,57</b>	<b>7.781.681,15</b>	<b>7.038.309,06</b>	<b>6.838.480,22</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio dei consorzi e delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative fonti di finanziamento.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con

riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**f) Altre raccomandazioni**

Il collegio rinnova la raccomandazione di procedere all'adozione di un regolamento di contabilità adeguato ai principi della contabilità armonizzata.

**g) Rilievi**

Per i rilievi si rinvia al contenuto della relazione.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Forlì, li 30/05/2018

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Silvio Ferretti



---

Dott.ssa Maria Letizia Monica



---

Dott. Remo Tarroni



---